Camera di Commercio Lucca

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 53 DEL 23/09/2015

OGGETTO: RETECAMERE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE - RECESSO

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente introduce l'argomento ricordando ai colleghi la Delibera di Giunta n°96 del 27/10/2014 con la quale, condividendo la posizione espressa dalla Camera di Commercio di Milano nell'Assemblea di Retecamere, si esprimeva la propria convinzione circa l'infondatezza della pretesa della società.

A suo tempo, continua il Presidente, fu deciso di non impugnare la delibera assembleare in quanto lo Statuto di Retecamere prevede una clausola compromissoria nel caso di controversie tra società e soci tant'è che, dopo la missiva inviata alla società a seguito della delibera citata nel novembre scorso, ci si attendeva l'avvio di una procedura di arbitrato prevedendo le somme necessarie per la procedura nel bilancio preventivo 2015.

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale che informa i membri di Giunta sugli ultimi sviluppi.

La società, dice il Segretario Generale, non ha mai risposto alla comunicazione di questa Camera. Nel luglio scorso c'è stata una nuova assemblea nella quale sono stati ripartiti tra i soci i ulteriori oneri di liquidazione, con l'esclusione dei soci che hanno esercitato nel frattempo per il recesso; tale decisione comporta per Lucca un ulteriore onere di 6.533,61 euro. Il sistema camerale toscano non ha reagito positivamente a questa delibera; mentre si stava valutando la possibilità e l'opportunità, come Unioncamere Toscana, di impugnare la delibera assembleare, la Camera di Commercio di Firenze, che ha un proprio ufficio legale, ha chiesto al giudice ordinario sia la nullità che l'annullamento delle ultime due delibere assembleari. Si pone, quindi, la necessità di decidere quali passi compiere; la nullità, continua il Segretario, produce i suoi effetti *erga omnes*, pertanto, in assenza di un ufficio legale interno, non ha senso replicare il ricorso della Camera di Commercio di Firenze. L'annullamento ha efficacia solo tra le parti ma, se concesso, può avere il suo peso una volta aperta la procedura di arbitrato che, una volta noto l'esito del ricorso da parte della Camera di Commercio di Firenze, la Camera di Commercio di Lucca potrebbe avviare o comunque da utilizzare in caso di avvio da parte della società.

L'Assemblea del luglio scorso, continua il Segretario, ha accettato recessi avvenuti dopo la messa in liquidazione della società esonerando i soci receduti dalla ripartizione degli ulteriori oneri della liquidazione; questa delibera appare poco sostenibile da parte della società e sarà elemento da portare all'attenzione del collegio arbitrale in occasione dell'avvio della procedura arbitrale.

Comunque, considerando quanto deliberato dall'assemblea in merito alle obbligazioni da non porre in capo ai soggetti receduti, visto il prolungarsi dei tempi di chiusura della società, ribadendo la posizione dell'ente di non dover sottostare alle richieste del liquidatore e riservandosi pertanto di resistere in sede di collegio arbitrale, si ritiene opportuno recedere dalla stessa.

LA GIUNTA CAMERALE

- udito quanto riferito dal Presidente, dal Segretario Generale;

- ad unanimità di voti;

DELIBERA

1.- di esercitare il recesso dalla società Retecamere s.c.a.r.l. in liquidazione.

2.- di dare mandato al dirigente competente di adottare tutti gli atti conseguenti e necessari per dare esecuzione alla presente delibera.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli